

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 29 GIUGNO 2021, N. 30**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)

Alle ore 10,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendoci opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 29 del 22 giugno 2021, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 46 (testo base)** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Disposizioni in materia di rigenerazione urbana e attività edilizia. Modifiche alla legge regionale 23 novembre 2011, n. 22 e alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22”**;

PROPOSTA DI LEGGE N. 30 ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Pasqui, Marcozzi, Rossi, concernente: **“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 novembre 2011, n. 22 “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 ‘Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio’ e 8 ottobre 2009, n. 22**

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

‘Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l’occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile’.

(abbinate ai sensi dell’articolo 89 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Serfilippi ed alla relatrice di minoranza Consigliera Casini.

Intervengono l’Assessore Aguzzi, i Consiglieri Marinangeli, Marcozzi, Borroni, Assenti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola al relatore di maggioranza Consigliere Serfilippi e alla relatrice di minoranza Consigliera Casini, passa all’esame e alla votazione degli articoli e degli emendamenti.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI

ARTICOLO 1

Votazione: l’Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l’Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Emendamento 3/1 (sostitutivo dell’articolo)

Discussione: Serfilippi (illustra l’emendamento), Casini, Assenti, l’Assessore Aguzzi.

Votazione: l’Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Votazione: l’Assemblea legislativa regionale approva.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

Il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Antonini, Borroni, Marcozzi, Mangialardi, Lupini, pone in votazione la proposta di legge n. 46 (testo base), emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 12** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Programma Statistico Regionale (PSR) anni 2021-2023. Legge regionale 29 marzo 1999, n. 6, articolo 6”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Ciccioledi ed al relatore di minoranza Consigliere Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Ciccioledi e al relatore di minoranza Consigliere Cesetti e, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Bilò, Mangialardi, Ruggeri, indice, quindi, la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 12.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 84** ad iniziativa della Consiglieria Ruggeri, concernente: **“Dissesto idrogeologico, lavori urgenti di sistemazione argini ed alveo fiume Metauro”**.

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consiglieria Ruggeri (si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

- **INTERROGAZIONE N. 133** ad iniziativa del Consigliere Mangialardi, concernente: **“Intervento straordinario per la demolizione e la ricostruzione di ponte Garibaldi a Senigallia”**.

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliere Mangialardi (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 176** ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, concernente: **“Riqualificazione della struttura sanitaria di Pergola”**.

Risponde l'Assessore Baldelli.

Replicano gli interroganti Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi.

Il Presidente, dopo aver dato la parola all'Assessore Baldelli (interviene per fatto personale) e al Consigliere Mangialardi (per replica), prosegue la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 165** ad iniziativa delle Consigliere Lupini, Ruggeri, concernente: **“Mancato rinnovo Consiglieria di Parità Effettiva della Regione Marche”**.

Risponde l'Assessore Latini.

Replica l'interrogante Consiglieria Lupini.

- **INTERROGAZIONE N. 173** ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Avviso pubblico di selezione per titoli ed esami per la formazione di graduatorie da cui attingere per assunzioni a tempo indeterminato necessarie alle esigenze organizzative di SVIM – Sviluppo Marche srl”**.

Risponde l'Assessore Castelli.

Replica l'interrogante Consiglieria Bora (si dichiara insoddisfatta della risposta).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

- **INTERROGAZIONE N. 172** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 795 del 29 giugno 2020: ‘Modalità di accesso alle prestazioni di circoncisione rituale maschile’”**.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Mangialardi (anche a nome degli altri proponenti ritira la mozione n. 162) ed aver precisato in merito all'intervento per fatto personale precedentemente concesso, pone in votazione:

- il rinvio delle mozioni n. 63 e n. 74. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.
- l'iscrizione all'ordine del giorno delle mozioni n. 83 e n. 95. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa, che reca:

- **MOZIONE N. 83** ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Carancini, Casini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri, Biancani, Bora, concernente: **“Coinvolgimento degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica a supporto della campagna di vaccinazione e apertura di un bando straordinario finalizzato ad ulteriori assunzioni”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Cesetti.

Dopo gli interventi dei Consiglieri Santarelli, Ciccioli, Cancellieri (chiede il rinvio della mozione), dell'Assessore Saltamartini e dei Consiglieri Cesetti, Marcozzi, il Presidente pone in votazione, su richiesta dei Consiglieri Cancellieri, Rossi, Marcozzi, Marinelli, il rinvio della mozione n. 83. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, il rinvio della mozione n. 83.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 95** ad iniziativa dei Consiglieri Putzu, Ciccioi, Leonardi, Ausili, Baiocchi, Assenti, Borroni, concernente: **“Libere professioni”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Putzu.

Dopo gli interventi dei Consiglieri Mastrovincenzo (chiede il rinvio della mozione), Marcozzi (chiede il rinvio della mozione), Ruggeri, Ciccioi, Cancellieri (chiede il rinvio della mozione), Mangialardi, Putzu (chiede il rinvio della mozione), il Presidente pone in votazione il rinvio della mozione n. 95. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, il rinvio della mozione n. 95.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 70** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Istituzione Registro Tumori del Centro Italia”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Mangialardi.

Intervengono i Consiglieri Bilò, Ciccioi, Cancellieri, Leonardi, Santarelli, Lupini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri Bilò, Cancellieri, Marinelli, Marinangeli, Serfilippi, Antonini, Menghi, Biondi, Ciccioi, Assenti, Borroni, Baiocchi, Leonardi, Ausili, Marcozzi, Rossi, Mangialardi, Casini, Carancini, Bora, Mastrovincenzo, Cesetti, Biancani, Vitri, Santarelli e, dopo aver dato la parola al Consigliere Mangialardi, lo pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità. Dopodichè, dà la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Ciccioi, Lupini, all'Assessore Saltamartini ed al Consigliere Mangialardi, indice, quindi, la votazione della mozione n. 70, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 70, allegata al presente processo verbale (allegato B).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 64** ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri, Carancini, Biancani, Cesetti, Casini, concernente: **“Conferimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Bora (chiede la votazione per appello nominale anche a nome dei Consiglieri Cesetti, Mastrovincenzo).

Intervengono i Consiglieri Bilò, l'Assessore Castelli, i Consiglieri Rossi, Mastrovincenzo, Ruggeri, Carancini, Casini, Marcozzi, Cesetti e, per replica, la Consigliera Bora.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Bilò e Mangialardi, pone in votazione, per appello nominale chiesto a nome dei Consiglieri Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, la mozione n. 64.

Favorevoli: Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Latini, Lupini, Mangialardi, Marcozzi, Mastrovincenzo, Rossi, Ruggeri, Vitri.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Ausili, Baiocchi, Bilò, Borroni, Cancellieri, Ciccioli, Marinelli, Menghi, Serfilippi.

L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 64, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,30.

IL PRESIDENTE

Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Luca Serfilippi

Micaela Vitri

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

Allegato A

COMUNICAZIONI

E' stata presentata la seguente proposta di legge regionale:

- n. 61/21, in data 25 giugno, ad iniziativa dei Consiglieri Antonini, Marinelli, Biondi, Cancellieri, Marinangeli, Bilò, Menghi, Serfilippi concernente: "Tutela e valorizzazione del Saltarello tradizionale marchigiano", assegnata alla I Commissione assembleare, in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Comunico, inoltre che, con Decreto del Presidente del Consiglio – Assemblea legislativa regionale n. 11 del 24 giugno 2021 è stato nominato il Revisore Unico dell'Immobiliare Regione Marche srl (I.R.M.A.), ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 34.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

Allegato B

MOZIONE N. 70 “Istituzione Registro Tumori del Centro Italia”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- i Registri Tumori sono strutture deputate alla raccolta e analisi di tutte le neoplasie in un determinato territorio. Il ruolo primario di un Registro Tumori è quello di costituire e gestire nel tempo un archivio di tutti i nuovi casi di tumore diagnosticati ed assicurare che la registrazione dei dati avvenga in modo rigoroso e con carattere continuativo e sistematico;
- la maggior parte dei registri italiani sono registri di popolazione ovvero, raccolgono i dati relativi alle malattie tumorali di tutti i residenti di un determinato territorio (può essere una singola città o un'intera regione, una provincia o il territorio di una ASL);

Considerato che

- la Regione Marche ha istituito il Registro Tumori Regionale con delibera di Giunta Regionale n. 1629 del 2 dicembre 2013. Lo stesso per la Regione Marche risulta essere centrale al fine di studiare e monitorare la diffusione del fenomeno oncologico nel tempo e nella popolazione residente. I dati analizzati ed interpretati dagli operatori del Registro Tumori Regione Marche (RTM) sono una fonte indispensabile e preziosa per la programmazione sanitaria e una guida epidemiologica per gli interventi di prevenzione;
- l’AIRTUM Associazione Italiana Registro Tumori ha riconosciuto il Registro Tumori della Regione Marche rientrando nei parametri di qualità necessari per ricevere l’accreditamento dallo stesso. E’ un riconoscimento importante per le Marche poiché significa avere una certificazione di qualità, accuratezza diagnostica e una struttura di analisi epidemiologica all’avanguardia, nonché un’omogeneità diagnostica a livello territoriale che inserisce il Registro Tumori delle Marche tra i più importanti registri a livello nazionale;

Rilevato che

- l’Umbria è stata la prima Regione italiana ad attivare lo strumento del Registro Tumori nel lontano 1993 gestito con l’Università degli Studi di Perugia per oltre 20 anni con risultati di livello internazionale; lo stesso è stato istituito con legge regionale n. 18/2012 e convertito poi nel Testo unico in materia di sanità legge regionale n. 11/2015, tuttora vigente. La convenzione della Regione Umbria per la gestione dello stesso con il Dipartimento di medicina sperimentale dell’Università degli Studi di Perugia è scaduta il 17 gennaio 2020 e non è stata prorogata;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

- nel 2015 è stato istituito il Registro Tumori della Regione Lazio (RTL) (legge regionale 12 giugno 2015, n. 7). Il RTL laziale raccoglie i casi di tumore della popolazione adulta ed infantile residente nelle cinque province del Lazio e copre una popolazione di 5.792.384 residenti (di cui il 48,5% residenti a Roma), con un numero medio di casi incidenti di tumore per anno pari a circa 37.000 (circa 19.000 casi negli uomini e 18.000 casi nelle donne). Il regolamento è stato approvato dalla Giunta regionale (21 novembre 2017) dopo il parere favorevole del Garante (30 marzo 2017);
- il Registro Tumori della Regione Toscana è stato istituito nel 1985, lo stesso rilevava fin dalla sua fondazione l'incidenza oncologica nelle province di Firenze e Prato; a partire dai tumori diagnosticati nel 2013 il Registro ha esteso la rilevazione a tutta la Toscana. La legge regionale della regione Toscana n. 40/2005 inserisce il Registro Tumori regionale tra i registri di rilevante interesse sanitario. La legge regionale della Toscana n. 3/2008, modificata con legge regionale 32/2012, "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO)" ha disposto che le finalità delle attività del registro siano di rilevante interesse pubblico e stabilito che per l'esercizio delle attività si possa accedere alle banche dati della Regione, delle Aziende sanitarie e degli altri enti del Servizio sanitario regionale;
- la Regione Abruzzo ha istituito il registro tumori regionale con decreto del Commissario ad acta n. 163 del 18 dicembre 2014, ed ha emanato il disciplinare tecnico con delibera 10 del 18 febbraio 2015 al fine di dare le indicazioni metodologiche, sulla raccolta e le analisi dei dati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a valorizzare il registro tumori regionale e l'attività di ricerca contro il cancro adottando tutte le soluzioni ritenute idonee al fine di garantire con una tempistica congrua le risorse sufficienti per assicurare la continuità del lavoro del Registro regionale;
2. ad attivarsi in sinergia con le altre Regioni del centro Italia (Lazio, Toscana, Abruzzo e Umbria) al fine della costituzione di un Registro Tumori del Centro Italia, con un team di ricerca ed analisi scientifica interregionale;
3. ad attivarsi presso gli organi competenti al fine di rendere pubblici i dati aggiornati del Registro Tumori Marche, ad oggi in stallo e risalenti al periodo 2010-2012, arrivando al pari con le annualità del calcolo epidemiologico del Registro regionale Tumori;
4. ad attivarsi per lavorare in sinergia con AIRTUM e AIOM, le Associazioni nazionali che gestiscono la banca dati e la loro relativa pubblicazione annuale a livello nazionale, eventualmente creando un gruppo di lavoro regionale".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

Allegato C

MOZIONE N. 64 “Conferimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- Patrick George Zaki è un ragazzo di 27 anni di origine egiziana che ha deciso di investire parte della sua formazione accademica in Italia, presso l’Alma Mater Studiorum di Bologna. Un ragazzo che incarna appieno lo spirito più positivo dei nostri tempi, affamato di conoscenza, aperto al mondo ed alla sua diversità, di cui purtroppo ci ritroviamo oggi a parlare, non per l’esempio che può donarci, ma per la triste vicenda che lo ha colpito il 7 febbraio 2020;
- ricercatore presso la ONG egiziana Egyptian Initiative for Personal Rights, nell’agosto 2019 si trasferisce in Italia per partecipare al GEMMA, un corso di Laurea Magistrale presso l’Università di Bologna, inserito nel programma Erasmus Mundus, con un curriculum dedicato agli studi di genere e delle donne. La mattina del 7 febbraio 2020, rientrando nel suo Paese per una visita ai suoi familiari presso la sua città natale, Mansoura, all’aeroporto del Cairo, agenti dell’Agenzia di Sicurezza Nazionale (NSI) egiziana lo hanno preso in custodia, facendolo sparire per le successive 24 ore. Come riferito dai suoi legali, in questo lasso di tempo Patrick è stato picchiato, sottoposto ad elettroshock, minacciato ed interrogato circa il suo lavoro ed il suo attivismo tra diritti umani e civili;
- inconsapevole del mandato di arresto che pendeva sulla sua testa da settembre 2019, Patrick compare l’8 febbraio di fronte ad un pubblico ministero insieme ad una lista di accuse, tra cui la pubblicazione di voci e notizie false volte a disturbare la pace e fomentare il caos, l’incitamento alla protesta, la richiesta del rovesciamento dello Stato, nonché la gestione di un account social attraverso il quale avrebbe istigato all’utilizzo della violenza e di atti terroristici con il fine di minare l’ordine precostituito e la sicurezza pubblica. La carcerazione continua ad essere prolungata, per un approfondimento delle indagini mai avvenuto, in una situazione sempre più complessa a causa della pandemia da SARS-Cov-2, con seri rischi legati alle condizioni di salute di Patrick, asmatico, ed alle condizioni del carcere di Tora in cui oggi si trova. Nessuna certezza per il futuro, nessun rinvio a giudizio, solo ulteriori prolungamenti della custodia cautelare. L’ultima proroga risale al 5 aprile;

Evidenziato che la vicenda di Patrick ricorda purtroppo da vicino la storia di Giulio Regeni. Il dottorando italiano presso l’Università di Cambridge, in Egitto, per svolgere una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani scomparve il 25 gennaio 2016 fino al 3 febbraio quando il corpo nudo e mutilato, fu ritrovato in un fosso, lungo la strada del deserto Cairo-Alessandria, alla periferia del Cairo. Contusioni, lividi, fratture, coltellate, tagli, incisioni e bruciature,

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

tutti segni indicanti una fine atroce tra dolorose torture, sono state le ultime cose conosciute da Giulio, mentre familiari, associazioni come Amnesty International, membri del mondo accademico, intellettuale politico, un Paese intero, attendono di conoscere ancora la verità, dopo cinque anni dalla sua morte, senza concreti aiuti dalle autorità egiziane, la cui promessa di piena collaborazione è stata smentita nel tempo da controverse mancate autorizzazioni, limitazioni nel fornire dati e informazioni, apparenti colpevoli indicati come tali solo dopo la loro uccisione, rivelatisi infine non coinvolti nel decesso dell'italiano;

Visto che

- non possiamo permetterci un nuovo caso Regeni, accanto alla continua ricerca della verità per quest'ultimo, dobbiamo impegnarci affinché la violazione dei diritti umani nei confronti di Patrick Zaki non sfoci in una nuova tragedia. In questo senso vanno le continue pressioni da parte della comunità italiana e internazionale, del mondo associativo, accademico e politico, con le numerose iniziative che mantengono viva la richiesta di un trattamento umano nel rispetto del diritto giuridico e dei diritti umani, spesso ignorati dalle autorità egiziane. Ultima, non certo per importanza, l'iniziativa dell'associazione InOltre-Alternativa Progressista, che sul finire della prima proroga della custodia cautelare ha inviato al carcere di Tosa, in cui Patrick è ancora oggi detenuto, 199 lettere, simbolicamente una per ogni giorno di detenzione, tradotte in sedici lingue e accompagnate dall'opera "Ritratto di parole per Patrick Zaki", realizzata dall'artista romana di calligraphy art Francesca Grosso, su commissione dell'associazione promotrice della campagna;
- tale iniziativa, condivisa da realtà associative, accademiche, politiche ed istituzionali di tutta Italia, è poi sfociata in una campagna nazionale che continua tutt'ora e che ha visto collaborare l'associazione con numerosi consigli comunali e regionali, in particolare le Assemblee legislative dell'Emilia Romagna e della Campania, mostrando la loro condivisione esponendo l'opera dell'artista sulle facciate dei rispettivi palazzi. Deve rimanere alta l'attenzione e la pressione da esercitare quotidianamente affinché Patrick venga finalmente liberato, forti di un sentimento che condanna la violenza e qualsiasi sopruso, qualsiasi mancato rispetto dei diritti base dell'Uomo, condivisi storicamente dalla nostra Regione;

Considerato che

- "Amnesty international" denuncia da anni come le autorità egiziane facciano sistematicamente ricorso a misure repressive contro manifestanti e presunti dissidenti, tra cui sparizioni forzate, arresti di massa, tortura e altri maltrattamenti, uso eccessivo della forza e pesanti provvedimenti restrittivi della libertà personale;
- secondo il loro rapporto "Permanent state of exception", il ruolo della Procura suprema per la sicurezza dello Stato (SSSP), un ramo speciale del pubblico ministero responsabile di perseguire i crimini che riguardano la "sicurezza dello Stato", ha subito una significativa espansione nel sistema giudiziario egiziano, giustificata dalle

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

autorità come risposta ad attacchi violenti da parte di gruppi armati nel Paese. Tuttavia, secondo quanto invece riportato dal predetto rapporto, la SSSP svolgerebbe un ruolo centrale nella repressione guidata dalle autorità egiziane;

- come denunciato da diverse organizzazioni internazionali il sistema messo in atto consiste spesso nell'utilizzare il pretesto dell'antiterrorismo per imprigionare e mettere a tacere i critici e gli oppositori o presunti tali, detenuti per mesi e talvolta anni;
- secondo quanto riportato da "Human rights watch", dal colpo di Stato militare del 2013 ad oggi le autorità egiziane hanno inserito circa 3.000 persone negli elenchi terroristici, condannato a morte 3.000 persone e incarcerate 60.000. Solo nel 2020, diverse organizzazioni della società civile hanno stimato che l'Egitto abbia eseguito almeno 110 condanne a morte. Una media, dunque, di una ogni 3 giorni circa;

Visto che

- il 18 dicembre 2020 il Parlamento europeo ha approvato una proposta di risoluzione comune sulle violazioni dei diritti umani in Egitto, invitando gli Stati membri a prendere in considerazione misure restrittive mirate nei confronti di funzionari egiziani di alto livello responsabili delle violazioni più gravi nel Paese. I deputati dell'Europarlamento hanno chiesto la scarcerazione immediata e incondizionata di Patrick Zaki e di diversi altri prigionieri politici, oltre che l'attuazione di una reazione diplomatica ferma, rapida e coordinata da parte dell'Unione;
- la proposta di risoluzione "invita l'UE, al fine di negoziare nuove priorità del partenariato, a stabilire chiari parametri di riferimento che subordinino l'ulteriore cooperazione con l'Egitto al conseguimento di progressi nelle riforme delle istituzioni democratiche, dello Stato di diritto e dei diritti umani, e a integrare la questione dei diritti umani in tutti i colloqui con le autorità egiziane" e "deplora il tentativo delle autorità egiziane di fuorviare e ostacolare i progressi nelle indagini sul rapimento, sulle torture e sull'omicidio del ricercatore italiano Giulio Regeni nel 2016; esprime il proprio rammarico per il continuo rifiuto delle autorità egiziane di fornire alle autorità italiane tutti i documenti e le informazioni necessari per consentire un'indagine rapida, trasparente e imparziale sull'omicidio di Giulio Regeni, conformemente agli obblighi internazionali dell'Egitto; chiede all'UE e agli Stati membri di esortare le autorità egiziane a collaborare pienamente con le autorità giudiziarie italiane, ponendo fine al loro rifiuto di inviare gli indirizzi di residenza, come richiesto dalla legge italiana, dei quattro indagati segnalati dai pubblici ministeri di Roma al termine dell'indagine, affinché possano essere formalmente incriminati e nell'ambito di un processo equo in Italia; ammonisce le autorità egiziane da eventuali ritorsioni nei confronti dei testimoni o della Commissione egiziana per i diritti e le libertà (ECRF) e dei suoi legali";
- il 12 marzo 2021 il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni unite ha espresso in una nota "profonda preoccupazione per la traiettoria assunta dai diritti umani in Egitto". I 31 Paesi firmatari, inclusi gli Stati Uniti

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021 N. 30

e l'Italia, hanno chiesto allo Stato egiziano di porre fine alla persecuzione di attivisti, giornalisti e oppositori politici, e il loro immediato rilascio;

Preso atto che nella seduta del Senato di mercoledì 14 aprile 2021 è stata approvata una mozione a firma Verducci, Segre et alii che impegna il Governo “ad intraprendere con urgenza tutte le dovute iniziative affinché a Zaki sia riconosciuta la cittadinanza italiana ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 della citata legge n. 91 del 1992” e “ad adoperarsi con maggiore vigore in tutte le sedi europee e internazionali, perché l'Egitto provveda senza ulteriori indugi al rilascio di Patrick George Zaki”;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad inviare al Governo una sollecitazione formale affinché sia conferita la cittadinanza italiana a Patrick George Zaki, simbolo di una vita impegnata nella conoscenza, nella tutela e nel rispetto dei diritti di tutti, a partire da chi questi diritti li vede costantemente violati e non riconosciuti, nonché ad esporre l'opera “Ritratto di parole per Patrick Zaki”, realizzata dall'artista romana di Calligraphy Art Francesca Grosso, su commissione dell'associazione InOltre promotrice della campagna nazionale, a costante memoria dell'impegno che abbiamo nei confronti dei diritti, della cultura, della libertà e della solidarietà”.